



Ucraina, Europa mander  soldati: s  di Francia e Regno Unito, Germania ci pensa

Descrizione

(Adnkronos)   

Il vertice della Coalizione dei Volenterosi a Parigi   un passo fondamentale per la creazione della forza multinazionale che sar  attiva in Ucraina dopo la fine della guerra con la Russia. L  Europa invier  soldati per contribuire alle garanzie di sicurezza chieste da Kiev per scongiurare ulteriori attacchi di Vladimir Putin in un futuro pi  o meno prossimo.

Il documento prodotto a Parigi fa riferimento a una   Forza Multinazionale per l  Ucraina  , composta dai contributi delle nazioni volenterose nell  ambito della Coalizione,   per sostenere la ricostruzione delle forze armate ucraine e supportare la deterrenza.   stata condotta una pianificazione militare al fine di misure di assicurazione in aria, in mare e a terra e per la rigenerazione delle forze armate dell  Ucraina  , spiega il testo. Tali misure saranno attuate   rigorosamente su richiesta dell  Ucraina una volta avvenuta una credibile cessazione delle ostilit . Questi elementi saranno a guida europea, con il coinvolgimento anche di membri non europei della Coalizione e il supporto proposto dagli Usa  .

Chi mander  sicuramente soldati in Ucraina? Chi valuta l  ipotesi? E chi la esclude? Francia e Regno Unito sono in prima fila, come confermano il presidente francese Emmanuel Macron e il premier britannico Keir Starmer.   Diverse migliaia   di soldati francesi potrebbero essere dispiegati per mantenere la pace in Ucraina, dice Macron parlando con la tv pubblica   France 2  . Il presidente francese si esprime sull  invio di   diverse migliaia di uomini nell  ambito delle nostre operazioni esterne  , il giorno   dopo la pace  .   Non si tratta di forze impegnate nel combattimento  , bens  di   una forza di assicurazione  , aggiunge.

Fa eco Starmer.   Dopo il cessate il fuoco, la Gran Bretagna e la Francia creeranno degli hub militari in Ucraina per sostenere le necessit  di difesa di Kiev  , dice. Parigi, Londra e Kiev hanno firmato

una dichiarazione di intenti che riguarda il dispiegamento di forze in Ucraina quando ci sarÃ un accordo di pace. Questa Ã una parte vitale del nostro solido impegno nel rimanere a fianco dell'Ucraina a lungo termine», spiega Starmer.

Il documento crea anche il contesto legale all'interno del quale i britannici, i francesi e le forze partner potranno operare sul suolo ucraino, garantendo la sicurezza non solo del terreno ma anche del spazio aereo e spazio marittimo dell'Ucraina».

Nel meccanismo potrebbe inserirsi anche la Germania. «Ciascun partner della Coalizione deve poter decidere quale sarÃ il suo contributo. La Germania si impegnerÃ dal punto di vista politico, finanziario e militare, e questo potrebbe significare che potremo annunciare la disponibilitÃ di forze armate tedesche sul territorio ucraino», dice il cancelliere tedesco Friedrich Merz. «Questa Ã una decisione per la quale dovrÃ prendere il Governo federale, il Bundestag, una volta appunto che ci saranno le condizioni, e a nome del Governo federale posso dire che non escludiamo nulla», aggiunge.

In questo contesto specifico, rimane invariata la posizione dell'Italia, come chiarisce la nota di Palazzo Chigi dopo il vertice a cui ha preso parte la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. «Nel confermare il sostegno dell'Italia alla sicurezza dell'Ucraina, in coerenza con quanto sempre fatto si legge nella nota -, la presidente Meloni ha ribadito alcuni punti fermi della posizione del governo italiano sul tema delle garanzie, in particolare l'esclusione dell'impiego di truppe italiane sul terreno».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 7, 2026

Autore
redazione

default watermark